

Il valore delle immobilizzazioni immateriali ammonta a lire 1.161.764.511 nel 1995 e a lire 1.533.488.572 nel 1996, rispetto a quello di lire 2.588.890.277 del 1994.

E' da notare al riguardo che esse sono iscritte al costo di acquisto - con il consenso del Collegio sindacale laddove previsto - e che nel biennio gli importi sono assunti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione, come precisato nella "nota integrativa" che accompagna ciascuno dei due bilanci, anche con la indicazione analitica dei criteri adottati.

La voce "Diritti di utilizzazione programmi software" - riguardante le spese sostenute negli esercizi precedenti per ottenere dai terzi prestazioni tecniche destinate ad ampliamenti e a miglioramenti del sistema informativo aziendale - ha subito nell'esercizio 1995 il decremento corrispondente alla quota residua utile per effetto della introduzione, nel corso del successivo esercizio 1996, del nuovo sistema informativo di cui si è fatto cenno; mentre la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; ridotta anch'essa nel 1995 in conseguenza dell'ammortamento della quota residua richiesto dalle medesime cause indicate nell'analisi della precedente voce, risulta incrementata, nello stesso esercizio, delle spese sostenute per l'acquisizione del software riguardante il nuovo progetto di informatizzazione aziendale e, nell'esercizio 1996, di lire 15.840.000 pari alla differenza tra incrementi di lire 44.740.000 - dovuti all'acquisizione di licenze di uso di software per l'informatizzazione delle agenzie e alla gestione del personale - e lire 28.900.000 per ammortamenti dell'esercizio.

Da notare che in entrambi gli esercizi 1995 e 1996 non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni come nel precedente esercizio 1994.

Per le immobilizzazioni materiali - ammontanti a lire 42.020.447.767 nel 1995 e a lire 40.632.781.039 nel 1996, rispetto a lire 41.416.550 del 1994 - sono state operate soltanto le rivalutazioni sui cespiti esistenti al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1996 - come da tabelle illustrative allegate al bilancio, redatte a termini

dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del codice civile innanzi menzionato.

Come è stato già segnalato nel paragrafo n. 8 sulla gestione degli immobili, gli investimenti negli esercizi 1995 e 1996 si riferiscono principalmente: all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile di Piazza Paganica n. 13 interni 6 e 7; agli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana nn. 4 e 50; alla fornitura in opera di un sistema di cablaggio strutturato per l'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana n. 50 nonché alla sostituzione e alla implementazione delle macchine elettroniche, specialmente del piccolo hardware, con la precisazione che nel 1996 si è provveduto altresì all'acquisizione di attrezzature varie oltre che a quella di mobili e arredi.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, riflettenti i crediti verso altri nella misura di lire 591.301.547 nel 1995 e di lire 503.837.547 nel 1996, esse presentano nel primo dei due esercizi in esame un incremento di lire 93.126.441 relativo sia a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno sia a integrazione di depositi già esistenti, con un decremento di lire 36.000.000 per svincolo di vecchi depositi; mentre nel 1996, su un ammontare di lire 503.837.547, presentano un incremento di lire 30.237.559 relativo anch'esso a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, con un decremento di lire 117.000.000 per svincolo di vecchi depositi.

Le rimanenze, costituite da giacenze a fine esercizio di prodotti finiti, sono quelle che risultano, dal prospetto di cui all'allegato n. 2, nella misura complessiva di lire 11.4443.503.166 nell'esercizio 1995 e di lire 18.746.639.237 nell'esercizio 1996, giusta i dati forniti dall'Istituto. Va osservato in proposito che il magazzino che - nell'esercizio 1995 - aveva subito con depauperamento; nell'esercizio 1996 viene incrementato in modo significativo con un numero di collezioni già vendute che saranno spedite ai clienti nel successivo esercizio 1997.

Alle stesse sono da aggiungere le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (carta e materiale necessari per la rilegatura dei volumi) di cui è menzione rispettivamente nei prospetti riportati a pag. 46 e a pag. 53 del bilancio per l'esercizio 1996.

Allegato n.2

GIACENZE PRODOTTI FINITI

Descrizione	1955		1956	
	quantità	valore	quantità	valore
Grandi Opere				
Enciclopedia Italiana	45.591	2.160.584.743	43.481	2.248.523.435
Dizionario Enciclopedico Italiano	7.317	453.757.854	1.556	230.906.119
Lessico Universale Italiano	8.795	534.902.527	49.332	2.734.642.452
Enciclopedia Arte Antica	11.493	530.941.629	8.549	410.326.870
Dizionario Biografico	30.532	648.923.526	27.382	393.591.042
Enciclopedia Dantesca	3.629	157.916.837	375	36.741.891
Enciclopedia del 900	7.812	595.665.002	26.042	1.126.469.025
Vocabolario lingua Italiana	29.833	866.037.643	60.085	1.975.567.882
Enciclopedia Virgiliana	5.699	224.352.124	3.046	264.796.481
Enciclopedia Scienze Fisiche	14.199	451.894.839	8.749	263.875.825
Enciclopedia Giuridica	14.031	629.807.687	12.505	638.822.277
Storia di Venezia - vecchia ediz.	3.525	156.778.893	-	-
Enciclopedia Scienze Sociali	7.190	244.050.071	4.204	112.559.916
Enciclopedia Arte Medievale	2.570	129.203.149	2.035	103.939.336
Pompei	2.703	119.599.980	2.239	228.539.573
Raccolta Colombiana	2.096	310.180.699	2.178	511.574.209
Il Suppiemento Enc.Arte Antica	3.198	141.781.274	3.720	148.745.053
La Piccola Treccani	9.426	323.341.989	78.671	2.763.370.090
Enc.Mult.Sc.Filos.-serie greca-	1.057	20.762.322	3.582	50.675.146
Nuovo Atlante Treccani	6.352	162.861.149	18.958	445.570.625
Enc.Mult.Sc.Filos.-serie indiane-	-	-	2.155	47.455.645
Storia di Milano	3.337	209.937.484	25.261	1.574.529.472
Storie di Venezia - Tematici -	21	1.352.054	2.978	165.844.928
Storie di Venezia - Anni Seren.-	27	1.730.181	875	48.789.983
Totale Grandi Opere	212.514	8.828.414.156	386.360	18.344.157.299
Opere Minori				
Opere Minori Varie	284.897	2.514.189.012	260.578	2.402.381.938
Totale Opere Minori	284.897	2.514.189.012	260.578	2.402.381.938
Totale Generale	497.411	11.443.503.168	646.938	18.746.539.237

Giova a questo punto porre in evidenza - come peraltro è testualmente segnalato nelle note del Consiglio di amministrazione sulla gestione - che le rimanenze di magazzino sono valutate, in entrambi gli esercizi 1995 e 1996, al minor valor tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo, giusta art. 2426 nono comma del codice civile; e che, per determinare il costo delle materie prime sussidiarie di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti, è stato seguito il metodo FIFO per le "grandi opere" e il metodo LIFO per le "opere minori". Circostanza questa che - tenuto conto degli inclusi costi di completamento delle future produzioni riferite ai costi sostenuti - ha comportato per le opere in corso, nell'esercizio 1996, una rettifica delle rimanenze finali di magazzino di lire 20.533.000.000 e, per o prodotti finiti, una ulteriore svalutazione di lire 2.262.741.786.

Relativamente ai crediti, meritevoli di particolare rilievo sono quelli verso i clienti - esposti in lire 177.642.689.497 nel 1995 e in lire 179.425.797.896 nel 1996, rispetto a lire 166.463.296.995 del 1994 - i quali costituiscono la parte di maggiore consistenza dell'attivo circolante, in conseguenza della politica commerciale dell'Istituto basata sulle vendite rateali, cui peraltro si ricollega la redditività per interessi attivi risultanti dal conto economico.

In proposito è da precisare che tali crediti sono ceduti con la clausola "pro solvendo" a un istituto di factoring (vedasi il valore nominale esposto nei "Conti d'ordine" del passivo) il quale, nell'ambito del rapporto contrattuale, corrisponde anticipazioni al concedente (vedasi la esposizione nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori").

Nell'esercizio 1995 il fatturato prodotti ha raggiunto circa lire 130.000.000.000 al netto degli interessi di rateizzazione - a fronte degli incassi di circa lire 132.000.000.000 -; somme alle quali corrispondono nel 1996, rispettivamente, lire 141.600.000.000 e lire 155.400.000.000 circa, in linea approssimativa con le attese di scadenza.

I dettagli sul risultato del recupero dei crediti "in sofferenza", coperti con i fondi provenienti con gli appositi accantonamenti, sono analiticamente esposti a pag. 47 e a pag. 56 dei relativi bilanci.

I crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo) sono costituiti principalmente dal credito verso gli agenti per la partecipazione ai costi delle campagne promozionali di iniziativa dell'Istituto e ammontanti a lire 4.657.000.000 nel 1995 (con esigibilità entro il primo trimestre del 1996) e, nel 1996, a lire 2.299.000.000 (con esigibilità entro il primo trimestre del 1997). Nel 1994 essi avevano raggiunto lire 3.658.000.000.

Lo stesso genere di crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo, presumibilmente nel biennio dalla chiusura di ciascun esercizio) si riferiscono soprattutto a quelli verso l'Erario per I.V.A. su transazioni e ad interessi su crediti di esercizi precedenti contabilizzati per competenza (complessivamente, nell'esercizio 1995, lire 1.738.000.000 + lire 1.184.000.000 e, nell'esercizio 1996, lire 3.422.000.000 + lire 1.155.000.000).

A. 2. Passivo patrimoniale.

Nell'esame degli esercizi precedenti è stato rilevato, e qui si conferma, che la maggior parte del passivo patrimoniale è rappresentato dai debiti, che nell'esercizio 1995 hanno raggiunto complessivamente lire 281.346.458.735 e nell'esercizio 1986 lire 294.533.380.898, a fronte di lire 295.665.378.262 dell'esercizio 1994.

La parte più cospicua di tal genere di indebitamento riguarda il debito verso banche che ammonta a lire 112.110.611.608 nell'esercizio 1995 e a lire 106.270.075.360 nel 1996, a fronte di lire 102.420.515.344 nell'esercizio 1994.

Il debito verso altri finanziatori ammonta invece, rispettivamente, a lire 84.094.989.118 nel 1995, a lire 113.030.474.313 nel 1996 e a lire 96.496.252.673 nel 1994.

Nel comparto medesimo assumono prevalenza i debiti "a breve" termine che, alla fine del biennio in argomento, assommano a lire 113.980.000.000 rispetto a lire 59.365.000.000 dell'esercizio 1994.

Significativo è stato l'incremento dei debiti verso altri finanziatori, dovuto al maggior ricorso, nell'esercizio 1996, alle anticipazioni richieste al factor per far fronte alle esigenze produttive conseguenti l'incremento del fatturato dello stesso periodo.

Da notare che i debiti "a breve" nei confronti delle banche - costituiti da finanziamenti "a vista" e da utilizzi di "affidamenti" - sono stati concessi all'Istituto in base a garanzie generiche, a differenza di quanto si è verificato per i debiti a lungo e a medio termine, assistiti da garanzie reali mediante mutui ipotecari e ammontanti a lire 54.922.000.000 nel 1995 (con ipoteche su beni aziendali per lire 103.500.000.000) e nel 1996 a lire 49.478.000.000 (con ipoteca su beni aziendali per lo stesso importo).

Considerata la minore onerosità dei debiti verso le banche a medio e a lungo termine, si è notato nella relazione al bilancio dell'esercizio 1995 (cfr. pag. 63) che " la razionalizzazione dell'indebitamento tra breve e medio-lungo e l'adeguamento del capitale dovranno essere accompagnati, nel prossimo quinquennio, da interventi strutturali sul sistema di finanziamento ai clienti onde consentire il più rapido

smobilizzo dei nostri crediti commerciali. Ciò importerebbe il ridimensionamento dell'attività finanziaria che non rientra tra le attività principali dell'istituto".

Quanto ai debiti per volumi da consegnare - già diminuiti da lire 51.370.508.180 del 1994 a lire 46.513.151.802 nel 1995 per effetto della pubblicazione dell'ultimo volume del "Vocabolario della lingua italiana" e ancora a lire 38.807.119.471 nel 1996 con un successivo decremento di lire 7.706.032.331 soprattutto in conseguenza della spedizione dei volumi pubblicati nel corso dell'esercizio, è da prevedere che la riscontrata progressiva diminuzione continuerà a verificarsi per lo stesso fenomeno, da considerare normale in presenza di una corretta gestione.

Con riguardo alle altre voci "Ratei e risconti" e "Conti d'ordine" si fa rinvio al commento contenuto nelle relazioni del Consiglio di amministrazione sui due bilanci di cui si tratta.

B. - Il conto economico.

Le risultanze del conto economico, in rapporto alla sua impostazione che - giusta la premessa al bilancio - rispecchia i criteri tracciati dalla "nota integrativa", scaturiscono dalle voci:

- 1) valore della produzione;
- 2) costi della produzione;
- 3) differenza tra valore e costi della produzione;
- 4) totale dei proventi e degli oneri finanziari;
- 5) imposte sui redditi di esercizio: poste analiticamente indicate, e anch'esse raffrontate ai risultati del 1994, come dai seguenti prospetti allegati nn. 3 e 3/a.

Allegato n.3

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1996

	1996		1995		1994	
(A) Valore della produzione						
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		148.830.849.153		132.854.098.690		137.289.623.235
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(3.162.358.130)		19.608.434.403		21.557.183.536
5. Altri ricavi e proventi						
Contributo Ministero beni culturali legge 123 '80	116.060.000		140.000.000			
Altri contributi	17.135.777		58.472.006		835.889.480	
Altri ricavi e proventi	9.931.628.000	10.064.824.677	8.951.568.315	9.150.040.321	6.543.702.305	7.579.591.785
Totale valore della produzione (A)		155.733.315.700		161.612.573.414		166.226.398.956
(B) Costi della produzione						
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		14.918.047.150		13.823.481.719		10.885.666.394
7. Per servizi		102.931.245.172		95.514.510.184		100.306.260.219
8. Per godimento di beni di terzi		3.756.525.857		3.915.519.803		
9. Per il personale						
(a) Salari e stipendi	17.686.951.446		16.285.030.893		20.591.160.064	
(b) Oneri sociali	6.677.811.436		6.357.421.926		6.361.577.810	
(c) Trattamento di fine rapporto	1.567.076.049		1.776.211.776		1.599.083.429	
(d) Altri costi	2.676.524.400	28.608.163.331	1.661.851.499	26.081.516.094	915.284.515	29.467.105.818
10. Ammortamento e svalutazioni						
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489.559.539		1.527.125.766		3.351.452.611	
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.172.989.016		2.754.689.478		3.419.764.351	
(c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.669.824.232	8.332.373.187	672.177.387	4.953.992.631	592.403.268	7.363.620.230
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		550.540.503		(2.035.588.135)		(453.764.209)
12. Accantonamento per rischi						
13. Altri accantonamenti		878.906.243		790.527.449		566.865.690
14. Oneri diversi di gestione		6.878.562.944		3.233.588.205		3.155.577.138
Totale costi della produzione (B)		166.854.364.387		146.277.347.950		154.973.579.292
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		-11.121.048.687		15.335.225.464		11.252.819.664
(C) Proventi e oneri finanziari						
16. Altri proventi finanziari						
(d) Da altri		12.743.153.357		12.092.770.974		16.746.883.318
17. Interessi e altri oneri finanziari						
Verse altri		(22.583.639.478)		(23.443.219.178)		(18.166.117.319)
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		(9.840.486.121)		(11.352.448.204)		(1.419.234.001)

Allegato n. 3 a
segue:

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1996

	1996		1995		1994	
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Totale delle rettifiche						
(E) Proventi e oneri straordinari						
20. Proventi:						
Altri proventi						
21. Oneri:						
Altri oneri						
Totale delle partite straordinarie (20-21)						
Risultato prima delle imposte (A-B-/-C+/-E)						
		(20.961.534.808)		3.982.777.260		9.833.585.663
22. Imposte su reddito dell'esercizio		(774.379.260)		-2.112.157.805		(2.143.247.790)
23. Risultato dell'esercizio		(21.735.914.068)		1.870.619.455		7.690.337.873
26. Utile (perdita) dell'esercizio		(21.335.914.068)		1.870.619.455		7.690.337.873

21'735.914'068

B.1 - Valore della produzione.

E' dato principalmente dai ricavi dell'esercizio, costituiti dalle vendite delle opere prodotte, le quali hanno comportato complessivamente nel biennio risultati positivi passando da lire 132.854.098.690 nel 1995 (pari all'81% del fatturato) a lire 148.830.849.153 nel 1996. L'incremento del totale dei ricavi è da attribuire all'adozione della formula di vendita senza interessi che ha incontrato il favore dei clienti e ha riguardato opere quali il "Lessico universale italiano", la "Storia di Venezia", la "Storia di Milano" e il Vocabolario della lingua italiana".

E' da notare poi che, all'atto della commercializzazione, l'Istituto fattura l'intero importo dell'opera ma registra a conto economico, nella voce in esame, il valore dei volumi spediti: sistema applicato a circa 500.000 volumi nel 1995 e a circa 573.000 volumi nel 1996, a fronte dei circa 663.000 volumi del precedente esercizio 1994.

Dei nuovi sistemi di valutazione delle rimanenze e, in particolare, di quelli attinenti alle "opere in corso", diversamente esposti anche in séguito alla nuova disciplina del bilancio, si è già detto diffusamente sia nella precedente relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'istituto negli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994 (pag. 37) sia nella presente relazione in sede di osservazioni alle immobilizzazioni finanziarie costituenti una delle poste dello stato patrimoniale (pag. 46). Ad esse si fa quindi richiamo nella considerazione che tra le poste che indicano il valore della produzione assume rilevanza anche quella attinente alle "variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" (pari a lire 21.557.183.936 nell'esercizio 1994 di confronto, a lire 19.608.434.403 nell'esercizio 1995 e a lire 3.162.358.130 nell'esercizio 1996) e con l'avvertenza che, come nell'esercizio 1994, sono state riassunte le risultanze riguardanti le soppresse voci "esistenze di magazzino" e "opere in corso di realizzazione", che

negli esercizi precedenti venivano esposte distintamente tanto nei profitti quanto nelle perdite (10).

Gli altri ricavi e proventi (lire 7.379.591.789 nel 1994; lire 8.951.568.315 nel 1995 e lire 9.931.628.000 nel 1996) si riferiscono:

a) a recuperi di spese sostenute per conto di terzi e a recuperi vari costituiti principalmente da addebito agli agenti generali del canone di locazione, nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto, e delle relative spese condominiali nella misura del 100%, delle utenze sempre riguardanti i locali di agenzia; da addebito agli stessi agenti delle spese di spedizione del materiale pubblicitario. Il costo sostenuto dall'Istituto è compreso nella voce del conto economico particolareggiato "costi per prestazione di servizi"; da recuperi di spese per iniziative promozionali sostenute dall'Istituto per il lancio della "Storia di Milano", della "Storia di Venezia" e della "Piccola Treccani" nell'esercizio 1995 nonché, oltre che per quest'ultimo, anche per le campagne promozionali sulla "Enciclopedia del Novecento"; da azioni intraprese per il recupero del credito verso clienti; da rimborsi assicurativi; da sopravvenienze attive;

b) a proventi vari che comprendono sostanzialmente, nell'esercizio 1995, il compenso ricevuto per la partecipazione al progetto "Giovani imprenditori" realizzato su commessa della Unione europea giovanile e, nell'esercizio 1996, oltre che per la partecipazione al predetto progetto, anche per prestazione di servizi informatici al Consorzio BAICIR e per la realizzazione del volume Palazzo Pinciaticchi con la Regione Toscana.

(10) Le "opere in corso" (di produzione o di realizzazione) sono ora rappresentate: dai diritti di autore; dai costi redazionali diretti (collaborazioni, personale dipendente; oneri accessori di produzione, matrice per stampa); dai semilavorati cartacei (rimanenze delle componenti cartacee delle opere non ancora a livello di prodotto finito (fogli sciolti relativi al frontespizio, al testo, alle tavole e alle cartine).

B.2 - Costi della produzione.

Sono sostanzialmente rappresentati:

- a) dai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci;
- b) dai costi per prestazioni di servizi";
- c) dai costi per godimento dei beni di terzi;
- d) dai costi per il personale;
- e) dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- f) dagli altri accantonamenti;
- g) dagli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi sub a), di lire 2.937.000 circa nell'esercizio 1995 e di lire 1.095.000 circa nell'esercizio 1996, appare correlato a quello della produzione, mentre il diverso andamento dei costi sub b) (decremento di lire 4.793.000.000 circa nell'esercizio 1995 e incremento di lire 7.417.000.000 circa nell'esercizio 1996) è dovuto in parte alla diminuzione o all'aumento delle provvigioni agli agenti per effetto della diminuzione o dell'aumento dei ricavi, in parte a minori o a maggiori costi per lavorazioni esterne relative alla produzione come conseguenza dei minori o dei maggiori quantitativi di volumi prodotti nell'esercizio. Per i costi sub c) costituiti da contratti passivi di locazione e da noleggi vari, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono da considerare scarsamente significative.

Per quanto attiene al costo del personale sub d), la maggiore spesa per aumenti contrattuali è stata bilanciata dalla riduzione del personale in servizio determinata in gran parte dalla politica di incentivazione all'esodo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sub e), limitatamente ai beni acquistati nell'esercizio, sono stati conteggiati con aliquote ridotte del 50% rispetto a quelle degli ammortamenti ordinari. Questi ultimi, conteggiati nell'esercizio su cespiti completamente ammortizzati (inferiori a lire 1.000.000), hanno raggiunto lire 12.000.000 nel 1995 (nel 1994 erano 16.000.000) e lire 24.000.000 nell'esercizio 1996, nel corso del quale sono stati effettuati

ammortamenti sulle autovetture in considerazione del maggior grado di utilizzo riservato alle stesse: operazione che ha comportato un effetto a conto economico per lire 36.000.000 (cfr. pag. 24 della relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio 1996).

Gli accantonamenti per rischi, commisurati al rischio massimo prevedibile, risultano portati ad incremento del "Fondo rischi ed oneri" del passivo.

Nella voce oneri diversi di gestione le "sopravvenienze passive" - maggiormente meritevoli di considerazione rispetto alle altre poste - in entrambi gli esercizi si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti, a costi diversi di competenza di esercizi precedenti e a minusvalenza per alienazione di cespiti: il tutto per un ammontare di lire 1.573.000.000 circa nell'esercizio 1995 e di lire 2.082.000.000 circa nell'esercizio 1996, a fronte di lire 2.174.000.000 dell'esercizio 1994.

B.3. - Proventi e oneri finanziari.

Riguardano, nella parte attiva, gli interessi di rateizzazione, gli interessi bancari e postali, gli interessi su crediti IVA e interessi diversi; nella parte passiva gli oneri su mutui, su debiti verso altri finanziatori, su debiti verso banche per conti ordinari o per conti di finanziamento, su debiti verso società di factoring, su altre spese e commissioni bancarie.

L'incremento della voce per lire 5.279.000.000 circa nell'esercizio 1995 (sull'ammontare di lire 23.443.000.000 rispetto a quello di lire 18.166.000.000 nell'esercizio 1994) è determinato in parte dall'aumento dei tassi applicati (circa due punti percentuali) e in parte dai maggiori approvvigionamenti resisi necessari, con l'avvertenza che il conto economico dello stesso esercizio 1995 non ha beneficiato dell'apporto del capitale sottoscritto dai soci in quanto versato nella rata di fine giugno e in quella di fine esercizio: il decremento di lire 862.000.000 della voce stessa nell'esercizio 1996 (sull'ammontare di lire 22.583.000.000 circa) - pur essendo passato l'indebitamento verso il sistema bancario e factor da lire 196.000.000.000 circa del 1995 a lire 219.000.000.000 circa del 1996 - è da attribuire all'abbattimento generalizzato dei tassi di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente e all'azione dell'Istituto volta alla nuova negoziazione del contratto in essere nei confronti della società di factoring.

Agli oneri predetti vanno peraltro contrapposti i proventi finanziari rilevati, per competenza addebitati ai clienti per le vendite rateali e che ammontano a lire 12.700.000.000 circa.

Nel rinviare ai prospetti riassuntivi contenuti nei relativi bilanci il rendiconto finanziario dei due esercizi presi in esame, che analizza i flussi di liquidità generati dall'esercizio, si pone qui in evidenza - al termine della indagine che precede - che,

mentre la gestione del 1995 ha dato un risultato favorevole con l'utile di esercizio, al netto delle imposte, di lire 1.870.619.455 (peraltro con un decremento di lire 5.729.718.418 rispetto all'utile del precedente esercizio 1994), la gestione dell'esercizio 1996 si è chiusa con una perdita, comprensiva delle imposte, di lire 21.735.914.068, come attestato dal Collegio sindacale e convalidato dalla società di revisione contabile con le rispettive relazioni.